

**Chiese d'oro
La Camera
decide
su Gaspari**

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. La Camera decide stamane se rinviare o no il miliardo democristiano. Remo Gaspari davanti al giudice ordinario per lo scandalo delle pampocchie finanziarie con i fondi della Protezione civile. La richiesta di autorizzazione riguarda anche altri esponenti di spicco dello scudocrociato, tra i quali l'ex presidente della giunta lombarda Bruno Tabacchi e il senatore Giovanni Azzaretti. È la prima volta che si applica la nuova legge per la messa in stato d'accusa dei ministri, dopo l'abolizione della vecchia inquisizione decisa dal popolo italiano nel novembre dell'87, attraverso lo strumento del referendum abrogativo. E si tratta subito di un battesimo del fuoco molto impegnativo, visti i tentativi di strappare il dc abruzzese alla giustizia ordinaria, orchestrati durante tutta la fase preliminare, in giunta delle autorizzazioni, da Dc, Psi, Psdi e Pli, con la significativa assenza, nei momenti decisivi, dei rappresentanti repubblicani e missino.

Il fascicolo su Gaspari è stato inviato dalla Procura milanese che indaga sullo scandalo dei finanziamenti ad un centinaio di parrocchie dell'Oltrepò pavese. Quei soldi furono infatti stornati dai fondi della Protezione civile, attraverso l'interessamento del senatore scudocrociato Giovanni Azzaretti e tramite la mano erogatrice della giunta regionale lombarda all'epoca presieduta da Bruno Tabacchi. Il fatto è però che quei finanziamenti non avrebbero potuto essere concessi perché gli istituti religiosi non erano stati danneggiati da calamità naturali. Di qui l'inchiesta e il provvedimento del magistrato che, per proseguire, ha avuto bisogno di chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti di Gaspari. È su questo che stamane l'aula di Montecitorio dovrà pronunciarsi.

In base alla nuova legge, il Parlamento dovrebbe esprimersi non nel merito del reato contestato (la valutazione spetta solo al magistrato) ma semplicemente sulla eventuale esistenza di «motivi di preminente interesse pubblico» alla base dell'atto compiuto. In realtà, l'orientamento della cosiddetta maggioranza è ben altro: è quello di coprire ad ogni costo il ministro Gaspari ed evitargli il fastidio di comparire davanti a un giudice ordinario. E lo si è visto durante i lavori di giunta che hanno preceduto questo voto e che hanno portato a un primo parziale pronunciamento a favore del «diniego». Insomma, il tentativo è apertamente quello di stravolgere il senso del referendum popolare e di tornare a una «giustizia politica» paludata che consenta di sottrarre i ministri (ma c'è bisogno di 316 voti a Montecitorio) al giudizio della magistratura come qualsiasi altro cittadino. La cosa è tanto più grave se si considera che un eventuale voto a favore dell'autorizzazione non equivale a una condanna ma consente invece all'interessato di esporre le sue ragioni - se ne ha - nella sede più opportuna, quella giudiziaria.

**Sono arrivati nella capitale
gli amministratori della Locride
dimissionari per protesta
contro lo strapotere dell'Anonima**

Cossiga non riceve i sindaci

Sono a Roma i sindaci calabresi «in lotta» contro la «ndrangheta» e in polemica con lo Stato. Si sono dimessi per solidarietà con Angela Casella e ora cercano appoggi per continuare la loro protesta. Ieri hanno avuto numerosi colloqui, oggi hanno appuntamenti con Chiaromonte, Nilde Iotti e Spadolini. Vedranno anche Benvenuto, Trentin e Marini. Il presidente Cossiga invece ha preferito non incontrarli.

CARLA CHELO

ROMA. Tomeranno in Calabria senza avere incontrato Cossiga, com'era nei loro progetti, ma nonostante questo il viaggio a Roma dei sindaci della Locride, dimissionari per solidarietà con Angela Casella e per protesta contro lo Stato, non è stato un fallimento. La «missione» nella capitale è servita a raccogliere un po' di consensi sulla loro battaglia. I delegati del Comitato dei sindaci dei quarantadue Comuni vessati dalle cosche, hanno avuto incontri con la presidenza dell'Anzi (l'associazione dei Comuni), con la Lega per le autonomie, sono stati ricevuti da Forlani (dal segretario della Dc si è recato anche il padre di Carlo Caladon, sequestrato a Vicenza nel gennaio '88, che nel pomeriggio ha visto anche Vassalli). Oggi i sindaci hanno appuntamenti con Nilde Iotti, Giovanni Spadolini e Gerardo Chiaromonte che pochi mesi fa si era recato in Calabria. In mattinata vedranno anche Marini, Benvenuto e Trentin.

Solo l'appuntamento più importante, quello con il presidente della Repubblica, almeno per ora, è saltato. Ad impedire sembra sia stata la preoccupazione di Cossiga per la forma di protesta adottata dai sindaci. «Eppure la nostra decisione», spiega Francesco Carnuccio, sindaco di Locri - non è una ritirata sull'Aventino. Noi difendiamo i diritti lepestatati dei cittadini della nostra terra, che vivono perennemente minacciati dalle cosche».

Incalza Angelo Strangio,

richiesta di inviare l'esercito a scandagliare le montagne cosa pensate? «Che si tratta di una follia. Non dell'esercito e magari di rastrellamenti indiscriminati abbiamo bisogno, ma di investigazioni mirate e ben coordinate. E poi chiediamo collaborazione per consentire anche ai Comuni di difendersi dalla criminalità». «Facciamo l'esempio del mio paese - è Angelo Strangio che parla - le gare d'appalto a San Luca le vincono sempre le solite imprese. Le altre ditte non partecipano neppure e sai perché? Subirebbero «ritorsioni» pesanti. Ho provato a rompere questa spirale, una

**Oggi incontreranno Spadolini, Iotti
e il presidente dell'Antimafia
L'imbarazzo del Quirinale
per il loro gesto clamoroso**

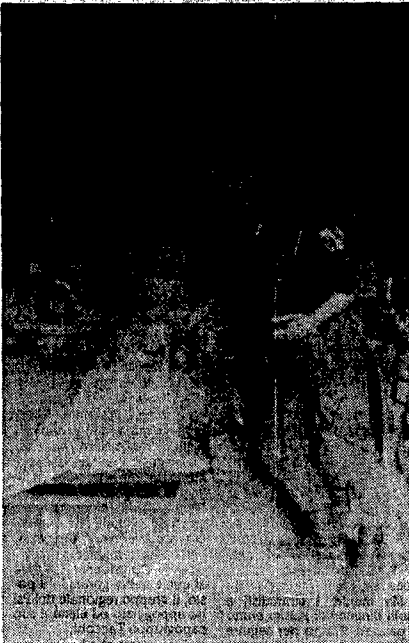
**Raggi infrarossi
per scoprire covi
in Aspromonte**

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA. È come se mamma Angela li avesse condotti tutti per mano fino al tavolo della prefettura di Reggio. Sica è piombato all'improvviso ieri mattina per presiedere un vertice su cui non era trapelata alcuna notizia. A discutere c'erano i vertici della criminalità calabrese e i carabinieri delle regioni interessate in qualche modo al sequestro: Calabria, Sardegna, Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte. Allo stesso tavolo lo stato maggiore delle procure calabresi ed i loro colleghi delle altre regioni. Insomma, un vertice nazionale per coordinare un attacco da sferrare contro l'Anonima. Al termine della riunione, in serata, il prefetto di Reggio Sabatino ha definito «utili» le informazioni fornite dalle telefonate ai «numeri verdi». E ha parlato di incentivi nell'ordine di alcune centinaia di milioni per chi fornisce indicazioni utili.

Durante la giornata era circolata con insistenza la notizia di clamorosi ed immediati sviluppi contro le cosche dei sequestri. Forse potrebbe terminare presto il calvario di Cesare Casella o di Carlo Caladon, ma circola anche voce sulla possibilità di un'operazione che potrebbe consentire più liberazioni contemporaneamente.

Quel che è certo è che da ieri mattina in Aspromonte è in corso una massiccia battuta da parte delle forze dell'ordine. In prima fila i 250 uomini che costituiscono la forza del nuovo «nucleo» antisequestri fondato nei giorni scorsi e capeggiato dal questore di Nuoro Michele Pazzi, uno 007 con alle spalle una fama di grande esperto in fatto di sequestri.



Una battuta sull'Aspromonte alla ricerca dei covi dell'Anonima

**Anche i ciechi
possono
«leggere»
Avvenimenti**

Avvenimenti. Il settimanale diretto da Claudio Fracassi (nella foto), da questa settimana è disponibile anche in versione Braille. È un personal computer parlante. Per quel che se ne sa, esiste una sola esperienza analoga al mondo, quella dell'«American Time». L'impegno verso i non vedenti era stato assunto da Avvenimenti sin dalla sua nascita, nell'autunno scorso, come punto d'onore per una rivista che ha come proprietari i suoi stessi lettori attraverso la forma dell'azionariato diffuso. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Roma.

**Ferri denunciato
per le «ganascce»
delle auto**

È finita all'esame del tribunale di Reggio Emilia la denuncia del ministro delle «ganascce» delle auto. Si tratta degli atti che in futuro dovrebbero bloccare le autovetture parcheggiate in sosta vietata e, comunque, di intralcio al traffico. Contro Ferri era stato presentato tempo fa dal Codacons alla Procura della Repubblica un esposto per sottolineare che il ritardo nell'emanazione del decreto in questione appariva ingiustificato. Ora, con una lettera indirizzata al segretario generale del sindacato, l'avvocato Carlo Renzi, il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Vinci ha comunicato che gli atti, come impone la legge, sono stati inviati all'esame del collegio di giudici ordinari, che dovrà valutare i fatti e stabilire se ci siano sufficienti elementi per chiedere l'autorizzazione a procedere contro Ferri.

**Dal 1° luglio
assistenza gratis
per chi possiede
la Viacard**

uscite riservate in 44 stazioni della rete Iri-Italtel. Dal 1° luglio al 30 settembre, in caso di incidente o guasto meccanico, l'AcI 116 assicura ai possessori della Viacard una vettura a noleggio e in alternativa il permattamento in albergo per due persone. I soci AcI, in caso di guasto, potranno usufruire di un bonus fino a 200.000 lire sulle spese di riparazione meccanica.

**Perugia
Operario
folgorato
in cantiere**

di lavoro dello Zafrani, ha riportato ustioni giudicabili gravissime in una vettura di giorno all'ospedale di Foligno. L'incidente è avvenuto all'interno della cantiera di Borgo Trevi dove la ditta, di cui erano dipendenti, stava eseguendo da alcuni giorni lavori di verniciatura. I due stavano spostando un ponteggio attorno ad una caldaia termoelettrica, quando uno dei tubi metallici dell'impiantistica ha urtato un cavo ad alta tensione.

**Non ci sono fognie,
villaggio
evacuato
in Calabria**

Il sindaco di Staletti, Antonio Mantella, democristiano, ha emesso una ordinanza con la quale ha disposto l'evacuazione degli insediamenti abitativi nella zona di Copanello, uno dei villaggi turistici più rinomati dell'intera Calabria. L'ordinanza, secondo quanto si è appreso, è stata adottata poiché la zona di Copanello risulta priva di una rete fognaria adeguata alle esigenze del villaggio che, in estate, registra numerosissime presenze. Stando a quanto si è appreso, l'ordinanza riguarda non solo le strutture turistiche ma anche le case di civile abitazione.

**La Deepsea
Carrier
stoccherà i rifiuti
a Livorno**

governo le modalità operative dello scarico e la localizzazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti. All'operazione si sono opposti solo i democristiani mentre da parte degli altri gruppi, anche se con angosce diverse, vi è stata disponibilità a trattare. Un atteggiamento strano, quello dei democristiani, che al governo insistono perché sia una città ed una regione rossa a farsi carico del problema mentre in sede locale si oppongono.

GIUSEPPE VITTORI

**Antimafia
Gava
consegna
un rapporto**

ROMA. L'ufficio di presidenza allargato della commissione Antimafia ha incontrato ieri il ministro dell'Interno Antonio Gava che ha consegnato la relazione sullo stato della lotta alla criminalità mafiosa. Il ministro ha illustrato il suo documento fornendo anche chiarimenti sulla vicenda Contorno, Badalamenti e sull'attentato al giudice Falcone. La relazione sarà esaminata in settimana dalla commissione in seduta plenaria. Il sen. Vitellone ha detto ai giornalisti che si è trattato di «una audizione estremamente proficua». L'altro vice presidente della commissione, il sen. socialista Maurizio Cahi, ha detto ai giornalisti che la vicenda Contorno potrà riservare novità clamorose.

**Raccomandati nello spazio
Il Pci: «Ruberti spieghi
perché sono stati favoriti
astronauti fuori gioco»**

ROMA. «La casistica delle assunzioni clientelari e per meriti politici ha invaso anche lo spazio. È il caso di dire che ancora una volta sfidiamo ogni legge, perfino quella di gravità», ha detto l'on. Sergio Soave, Pci, che ha presentato al ministero della Ricerca scientifica un'interrogazione sugli episodi «quanto meno singolari» avvenuti nel corso della selezione dell'astronauta italiano che nel '91 dovrà far parte dell'equipaggio della navetta spaziale Shuttle impegnata nel primo volo del sistema «Hetered». Diciassette erano gli aspiranti astronauti che avevano avanzato domanda di partecipazione alla selezione; e tra questi solo otto vennero dichiarati «fisicamente idonei» e successivamente sottoposti a un ulteriore esame da parte di una commissione istituita ad hoc dall'Asi per

Sarà Achille la star di «Cuore»

REGGIO EMILIA. Montecchio ci riprova. Dopo avere inventato, con gran successo, le feste di «Tango», la piccola capitale della salira sulle rive del fiume Enza, a metà strada tra Reggio e Parma, si prepara ad ospitare il primo incontro nazionale di «Cuore». L'ultima settimana di luglio, con tanto di campeggio gratuito per chi viene da lontano (informazioni al tel. 0522/864165). Ora sul ponte di comando dell'evento del lunedì c'è Michele Serra, per altro già di casa a Montecchio anche ai tempi di «Tango». Ieri - con ritardo accettabile, tenuto conto degli ingorghi autostradali d'ordinanza - è piombato al parco Enza per dare man forte ai fidi organizzatori Bernabei e Castellini nella presentazione ufficiale della festa prossima ventura.

In coerenza con l'impostazione di «Cuore» su carta stampata, la festa d'esordio non sarà solo satira, ma anche discussione. Anzi, soprattutto discussione. Con stili e ri-

STEFANO MORSELLI

Galli, Kaled Fuad Allam.

Ma il clou della manifestazione è senz'altro la presenza di Achille Occhetto, prevista per giovedì 27, o al più tardi, per venerdì 28. Il segretario del Pci, al quale la festa di «Cuore» intende dichiaratamente testimoniare un'improbabile culto della personalità, verrà intervistato da Michele Serra, in quella che sarà la prima uscita pubblica post-elettorale.

Naturalmente, non di soli dibattiti vivrà la festa. Il cartellone propone concerti (Eugenio Bennato, Nomadi, musica classica), comici e cabarettisti (Maurizio Ferrini, Daniele Trambusti, Stefano Nosi), Daniele Luttazzi, Gioele Dix), lezioni di spiritualità orientale e tecniche di meditazione con Majid Valcareghni, piano bar con Chiara Riondino e i Goad, l'immacinabile liscio. E - udite udite! - una serata di folle con Michele Serra, Sergio Staino, Paolo Hendel, David Riondino, Paolo Pietrangeli e compagnia satirica. Tutti assieme, appassionatamente.

**Traffico d'armi Olp-Br
Prosciolto Yasser Arafat
A giudizio un palestinese
e dirigenti del Sismi**

VENIZIA. Il leader palestinese Yasser Arafat è stato prosciolto dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni ai termini di un'inchiesta relativa ad una presunta fornitura di armi ed esplosivi da parte dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) alle Brigate rosse, nel settembre del 1979. Tra i rinviati a giudizio figurano Salah Khalaf, capo dei servizi di sicurezza di Arafat, la più importante tra le organizzazioni della resistenza palestinese; alcuni esponenti italiani della scuola di lingue «Hyperion» di Parigi, che avrebbero fatto da tramite per i contatti tra l'Olp e Br nella capitale francese; alcuni dirigenti e funzionari del Sismi, accusati di presunte «coperture» all'operazione. Tra di essi vi sono l'ex capo del servizio, gen. Gino Lugare-